

CITTA' DI CASTEL SAN PIETRO TERME
Città Metropolitana di Bologna

Deliberazione n. **2**

COPIA

Cat. 2 Cl. 1 Fasc. 1

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO
COMUNICAZIONE DEL VICE SINDACO**

L'anno DUEMILASEDICI il giorno 28 (VENTOTTO) del mese di GENNAIO alle ore 19,30 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1) FAUSTO TINTI	Presente	10) PRUNI EUGENIO	Presente
2) FRANCESCA MARCHETTI	Presente	11) SEROTTI SILVIA	Presente
3) DALL'OLIO FRANCESCO	Presente	12) BERTOCCHI LAURA	Assente
4) TRAZZI STEFANO	Presente	13) GALLO GIANLUIGI	Presente
5) ROUIBI SARA	Presente	14) GIANNELLA NICOLA O.	Assente (*)
6) BONDI ANDREA	Presente	15) GIORDANI PAOLA	Presente
7) RANGONI MARTINA	Assente	16) SAMORI' STEFANO	Presente
8) BORTOLOTTI CECILIA	Presente	17)	
9) DI SILVERIO ALESSANDRO	Presente		

Assessori presenti: Baldazzi Cristina, Cenni Tomas, Muzzarelli Anna Rita, Farolfi Francesca, Dondi Fabrizio

Totale presenti: 13 Totale assenti: 3

Partecipa alla seduta, il Segretario Generale, dott.ssa CINZIA GIACOMETTI

Il Presidente del Consiglio, STEFANO TRAZZI, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1) Pruni Eugenio 2) Bortolotti Cecilia 3) Giordani Paola

(*) Assenza giustificata

**E' entrata il Consigliere Laura Bertocchi: 14 presenti.
Entra il Consigliere Martina Rangoni: 15 presenti.**

Il Sindaco Fausto Tinti: informa che è entrato in servizio, al presente con comando part time al Comune di Anzola, il nuovo Dirigente Area Servizi al Territorio, Arch. Angelo Premi.

Comunicazione del Vice Sindaco Cristina Baldazzi:

Accogliamo la richiesta dei sindacati per ricordare questa sera i terribili fatti accaduti la notte di San Silvestro a Colonia, per ribadire la nostra condanna e la nostra contrarietà alle violazioni che colpiscono le donne e i diritti paritari.

Violazioni che purtroppo avvengono su scala mondiale e che vogliamo contrastare con azioni che coinvolgono le istituzioni a tutti i livelli.

Quanto è accaduto deve essere perseguito legalmente e devono essere debellati questi atti di criminalità organizzata che secondo il ministro della giustizia tedesco Heiko Mass non sono accaduti per caso. Fanno riflettere infatti i biglietti con insulti da rivolgere alle donne tradotti dall'arabo in tedesco, i lanci di molotov e oggetti contundenti che fanno presumere un'organizzazione precedente alle aggressioni.

Ma che l'oggetto di aggressioni siano state appunto donne, non fa altro che ricordarci quanto ancora siamo bersaglio di violenza.

E i dati delle ricerche presentate in Senato nel novembre scorso sono davvero sconcertanti: i più giovani che hanno risposto ai questionari sottoposto loro, sembrano mostrare maggiore indulgenza nei confronti della violenza.

Infatti, nonostante il tema goda di una crescente attenzione, sono preoccupanti le risposte che i giovani dai 18 ai 29 anni hanno dato a due domande: per il 19%, contro la media nazionale del 13%, è normale che un uomo tradito diventi violento; la violenza inoltre è dovuta agli "atteggiamenti esasperanti delle donne" per il 16% dei giovani, contra la media dell'11%.

E se sono il 45% degli intervistati dalla parte delle donne senza se e senza ma, il 35% preferisce relegare la violenza di genere ad episodi domestici ed è più marcata la cautela nell'intervento, soprattutto quando il problema investe la sfera familiare.

Il 20% invece attribuisce alle donne la responsabilità della violenza e sostiene che la violenza è un atto istintivo che fa seguito a una provocazione.

Ben 115 le donne che nel 2014 sono state uccise in Italia, un numero importante, drammatico soprattutto quando è evidente che l'opinione pubblica tende a sottovalutare il fenomeno: per questo ogni anno sosteniamo tante iniziative che informano e che fanno riflettere, che portano a conoscenza di quanto questo fenomeno non sia diminuito, e di denuncia..... Anche quest'anno dobbiamo dire che si conferma lo stretto legame tra violenza di genere e femminicidi, come ultimo atto di ripetuti gesti violenti e dell'impossibilità culturale di accettare la libertà e la soggettività femminile, soprattutto quanto questa si esprime nel rifiuto della relazione e del ruolo.

(Rapporto Eures)

Sicuramente la crisi economica che stiamo attraversando, accompagnata dalla disoccupazione e da tagli al welfare e a politiche per la famiglia che devono ancora concretizzarsi, non contribuisce a sostenere l'indipendenza femminile e scoraggia la rottura delle relazioni violente da parte delle donne, rendendo sempre più difficile la scelta di un percorso di consapevolezza.

Ma non si può però cercare in queste giustificazioni di eccezionalità quali improvvise follie, squilibri sociali, disagio economico. E' invece ancora un fenomeno culturale che va modificato.

Da gennaio a ottobre 2015 oltre 400 bambini e ragazzi hanno assistito a soprusi nei confronti delle loro madri tra le mura domestiche. E in alcune regioni in Italia sono in crescita i casi di madri aggredite fisicamente e verbalmente anche dai figli. E le madri nei colloqui tendono a

sminuire l'episodio per difendere i figli. Le violenze subite possono essere di natura fisica con calci, pugni, schiaffi, spinte, tentativi di omicidio, psicologica con insulti, ricatti.

Anche nel nostro territorio moltissime donne ancora non trovano il coraggio di chiedere aiuto, molte dopo un primo contatto telefonico con i centri antiviolenza rinunciano ai servizi offerti, per poi magari tornare dopo alcuni mesi o alcuni anni.

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 6 del 27 giugno 2014 ha approvato la Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere, che favorisce sul territorio regionale la presenza uniforme di centri antiviolenza e collabora con gli Enti locali affinché ne promuovano il radicamento sul territorio per offrire un'assistenza adeguata alle donne offese, la presa in carico, sicurezza e riservatezza.

Abbiamo quindi aderito e cofinanziato l' "Accordo Metropolitan per la realizzazione di attività e interventi di accoglienza, ascolto e ospitalità per donne che hanno subito violenza " per il potenziamento dell'assistenza e del sostegno alle vittime attraverso il rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.

Il gruppo di lavoro degli assessori alle pari opportunità del nostro territorio sta lavorando per la promozione di specifiche azioni sui territori e la definizione di un sistema strutturato tra tutti i livelli che si basi sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate e che già operano sul nostro territorio, per sviluppare nella comunità locale una maggiore sensibilità nei confronti della violenza di genere, affiancato dal tavolo tecnico composto dalle associazioni attive anche nei nostri comuni, Casa delle Donne, Trama di Terre e Per le donne., con le quali intendiamo costruire anche azioni di formazione / educazione tra i giovani e nelle scuole.

Perché quanto accaduto a Colonia non venga dimenticato e in risposta agli episodi di violenza sulle donne inoltre la Commissione Parità e Diritti delle Persone dell'Assemblea legislativa regionale ha aderito alle manifestazioni promosse a Colonia il prossimo 4 febbraio e ha approvato una Risoluzione che impegna sia la Giunta che l'Assemblea legislativa a esprimere netta contrarietà alle violazioni che colpiscono tutte le donne e i diritti paritari.

L'atto chiede poi di verificare con il Parlamento e il Governo la possibilità di adottare i necessari provvedimenti per adeguare le disposizioni relative all'accoglimento delle richieste d'asilo, prevedendo il mancato riconoscimento dello status di rifugiato e l'espulsione dei responsabili di comportamenti che neghino la parità di genere quale principio e diritto universale.

Il rispetto verso le donne, la parità e la cultura di prevenzione e contrasto alla violenza costituisce un valore fondativo della democrazia, un valore irrinunciabile che deve ispirare la condotta di tutti e tutte.

Assessore Francesca Farolfi: informiamo che il progetto di costituzione del fondo immobiliare, tutti i 15 Comuni beneficiari, martedì a Roma presso l'Agenzia del Demanio hanno firmato un protocollo e ci hanno indicati come capofila per procedere alle operazioni che consentiranno di pervenire all'ipotesi di valorizzazione dei beni.

Assessore Anna Rita Muzzarelli integra l'intervento dell'Assessore Farolfi.

Assessore Francesca Farolfi: si farà presso l'ANUSCA un corso biennale per tecnici/turistici. E' un'opportunità costruita con la Regione ER, un modulo di 220 ore distribuite su 2 anni e svolgerà stages presso le strutture termali.

Capogruppo Gianluigi Gallo (Gruppo Il Tuo Comune): sulla comunicazione del Vice Sindaco si aprirebbe un mondo. Sul Fondo immobiliare ho perso dei pezzi, chi sono i 15

Comuni, sento parlare di un canone di locazione. Le informazioni devono essere un po' più dettagliate.

Assessore Anna Rita Muzzarelli: l'operazione è stata ripresa in mano dal Demanio, grazie al Direttore Reggi. Siamo capofila perché occorre un referente unico per i Comuni. Ci sarà anche una SGR esterna che si propone di fare gli studi di fattibilità. Poiché è verosimile che i beni non siano sufficienti, occorrerà pagare un canone ad un Fondo che sarà amministrata da una SGR. La proponente avrà la prelazione rispetto all'eventuale successiva gara.

Capogruppo Gianluigi Gallo (Gruppo Il Tuo Comune): per quelle scuole abbiamo già messo da parte un po' di soldi. I beni nel fondo come verranno decisi?

Assessore Annarita Muzzarelli: Attraverso il piano delle valorizzazioni immobiliari.

COPIA

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
F.to Geom. Stefano Trazzi

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Cinzia Giacometti

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 a partire dal 20/02/2016

La presente è copia conforme all'originale.

Lì, 20/02/2016

Il Resp. Affari Istituzionali
F.to Claudia Chiusoli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 il _____.

Il Funzionario
F.to
